



Federazione Impiegati Operai Metallurgici nazionale

corso Trieste, 36 - 00198 Roma - tel. +39 06 852621 - fax +39 06 85303079
www.fiom.cgil.it - e-mail: protocollo@fiom.cgil.it



UFFICIO SINDACALE

PROT.: SB/II/2012 – 0180

OGGETTO: RICHIESTA RIAPERTURA TRATTATIVA

Roma, 19 gennaio 2012

Spett.le

**ITALTEL Spa - Direzione
c.a. Ing. Stefano Pileri**

Fax 02-43882200

Ritengo che quanto stia accadendo in merito alla concreta applicazione da parte dell'Azienda dell'intesa dello scorso dicembre sia di una gravità tale da rendere assolutamente necessaria la riconvocazione urgente del tavolo sindacale Italtel.

La durezza dell'accordo per la condizione dei lavoratori e delle lavoratrici era ed è tale da rendere assolutamente insostenibile una gestione discriminatoria, arbitraria e illogica degli ammortizzatori sociali da parte della Direzione aziendale. Nonostante le rassicurazioni formali al tavolo di trattativa, nonostante le ripetute sollecitazioni verbali successive all'accordo e persino le richieste di incontro a livello locale ignorate dalla Direzione, la gestione concreta dell'accordo è inaccettabile.

Si palesano gravi violazioni dello spirito dell'intesa e non solo, in merito ai criteri del tutto arbitrari e ingiustificabili utilizzati per la collocazione in Cigs. Da una lettura sommaria delle liste di lavoratori posti in Cigs emerge con chiarezza:

- un'intollerabile attacco alla rappresentanza sindacale;
- la definitiva cancellazione del concetto di bacino che pure pareva condiviso in trattativa e grazie al quale non vengono considerate le uscite volontarie nel computo dei lavoratori posti in Cigs. Con il risultato così di avere non solo una disinvolta interpretazione dello strumento Cigs, sino al punto da aumentare il ricorso al subappalto pur di collocare in Cassa, ma persino la pretesa da parte del management di avere sempre il massimo di utilizzo della Cassa a prescindere dalle uscite;
- la collocazione di un numero rilevante di lavoratori delle categorie protette in Cigs.

Per queste ragioni riteniamo scorretta la gestione concreta dell'intesa e chiediamo, viste le pesanti divergenze, di riaprire il confronto.

A nessuno può sfuggire la particolare delicatezza che la Direzione aziendale avrebbe dovuto avere in questa vicenda. Da parte nostra, qualora non si ravvisi in tempi rapidi una soluzione negoziata, ci riserviamo di adire ogni via, sia legale che sindacale, per denunciare e cambiare un atteggiamento francamente incomprensibile e irrispettoso nei confronti di lavoratori e lavoratrici che hanno dato abbondante prova di tenere davvero, forse molto più di altri, al destino sempre più incerto di Italtel.

PER LA SEGRETERIA NAZIONALE FIOM

Sergio Bellavita
